

Cesare Lasen, Michele Da Pozzo*

CAREX MARITIMA GUNNERUS (CYPERACEAE).
RARA SPECIE ARTICO-ALPINA SCOPERTA SULLE DOLOMITI D'AMPEZZO

Abstract - The authors report the discovery of *Carex maritima* in the Ampezzo Dolomites, a rare species that characterizes "Arcto-alpine riverine swards" (priority habitat 7240*). We are dealing with a new species for the Veneto Region, which closest sites are in the Alto Adige area (Sciliar).

Keywords: *Carex maritima*, Ampezzo Dolomites, humid biotopes, habitat 7240*.

Riassunto - Gli autori segnalano la scoperta di *Carex maritima*, nelle Dolomiti d'Ampezzo, una rara specie delle alluvioni dei torrenti glaciali (habitat prioritario 7240*). Si tratta di specie nuova per la Regione Veneto e le cui stazioni più prossime sono in Alto Adige (Sciliar).

Parole chiave: *Carex maritima*, Dolomiti D'Ampezzo, biotipi umidi, habitat 7240*.



*Cesare Lasen - Via Mutton, 27 - 32032 Arson di Feltre - email: cesarelasen@teletu.it
Michele Da Pozzo - Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - via rev. Frenademetz, 1 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL) - email: info@dolomitiparco.com



Questa sorprendente scoperta, in un ambito ritenuto ben frequentato (di eccezionale valore paesaggistico) e floristicamente ben conosciuto, risale al 30 agosto 2017.

L'escursione era finalizzata alla raccolta di semi di piante alpine per un progetto internazionale coordinato dal prof. Graziano Rossi dell'Università di Pavia.

Nella fase conclusiva della giornata, provenendo dalla Forcella Grande del Lagazuoi e dirigendosi (fuori sentiero, per esplorare i diversi habitat), verso la Forcella del Col dei Bos, alla testata della Val Travenanzes, si notavano conche nivali e depressioni carsiche, impermeabilizzate da argille della Formazione di Travenanzes, alcune delle quali umide, con vegetazione che ha subito attratto la nostra attenzione.

In una di esse, di dimensioni non trascurabili, ma non facilmente visibile provenendo dal basso, il pianoro aveva caratteristiche torboso-sorgentizie e, data la quota, la pre-

senza di specie tipiche delle alluvioni dei torrenti glaciali appariva verosimile.

Il sito è localizzato ad ovest di Forcella Col dei Bos, a circa 2400 m e sono state rilevate le seguenti coordinate: N 46° 32' 00" 5; E 12° 01' 49" 3.

Nonostante la stagione particolarmente secca e pur essendo a fine agosto, lo stato vegetativo del popolamento era ancora fresco come in piena estate.

Chi conosce da tempo questi luoghi sospetta che in altri anni, a causa della durata dell'innevamento, la vegetazione di queste depressioni non riesca a compiere completamente il proprio ciclo vegetativo.

Prima ancora di esaminare il popolamento nel suo complesso, attratti da un'infiorescenza sorprendente, essendo infrequente osservare carici ancora in fiore a fine agosto, non ci furono dubbi a identificare la *Carex maritima* e a riscontrare che si trattava di una rara specie artico-alpina, sulle Alpi a



distribuzione centro-occidentale e che per essa si trattava della prima stazione scoperta in Veneto (ARGENTI & LASEN, 2004; BUFFA ET AL., 2016, CONTI ET AL., 2005, PIGNATTI, 2017). Nell'arco alpino la stazione più orientale è situata in Alto Adige, nell'altopiano dello Sciliar.

Le stazioni recenti più prossime di questa rara specie artico-alpina sono segnalate in due quadranti del settore dolomitico (WILHALM, NIKLFELD & GUTERMANN, 2006), sulla base dell'indicazione di WALLNÖFER, 1988. I dati inediti sono rintracciabili sul sito www.florafaua.it.

Va subito segnalato che si tratta di una specie caratteristica di un habitat considerato prioritario nel sistema di Natura 2000, cioè le alluvioni dei torrenti glaciali, corrispondenti al codice 7240* (LASEN & WILHALM, 2004; LASEN, 2006; BIONDI ET AL., 2009; 2012). Gli ambienti umidi delle Dolomiti d'Ampezzo erano stati oggetto di recenti indagini (DA

POZZO & LASEN, 2010; LASEN & DA POZZO, 2011; DA POZZO, ARGENTI & LASEN, 2016).

Pochi anni prima si era conclusa una specifica ricerca di dettaglio (1:5000), finalizzata alla redazione di una cartografia vegetazionale (TOMASELLI ET AL., 2006A, 2006B) e uno dei due siti considerati (l'altro era la conca di Foses) è l'area del Col dei Bos. Pur essendo stata esplorata con buon dettaglio è verosimile che, trattandosi di un esteso altopiano con depressioni e pianori, il sito fosse sfuggito al censimento puntuale, probabilmente perché ancora innevato.

Lo fa sospettare l'eccezionale andamento climatico del 2017 (caldo e con scarse precipitazioni), che ha consentito di osservare (altra anomalia) la specie in piena fioritura a fine agosto. La popolazione, ancorché vitale, occupa una stazione di pochi metri quadrati pur nel suo contesto tipico del citato habitat prioritario.

Di conseguenza la sua valutazione come spe-

cie a rischio è CR. La florula del sito è particolarmente ricca di briofite (probabile espressione della lunga durata dell'innevamento) e, tra le altre specie guida, spiccano *Juncus triglumis* e *Kobresia simpliciuscula*.

Non vi era tempo sufficiente per eseguire rilievi più puntuali, ma non vi erano incertezze circa l'attribuzione del popolamento all'alleanza *Caricion bicoloris-atrofuscae*.

Nelle immediate adiacenze, nell'ambito della medesima alleanza, si è riconosciuto anche lo *Junco triglumis-Kobresietum simpliciusculae*, l'associazione meglio rappresentata a livello provinciale per questa rara e importante alleanza (BRESSOUD, 1989, BOITI ET AL., 1988; 1989).

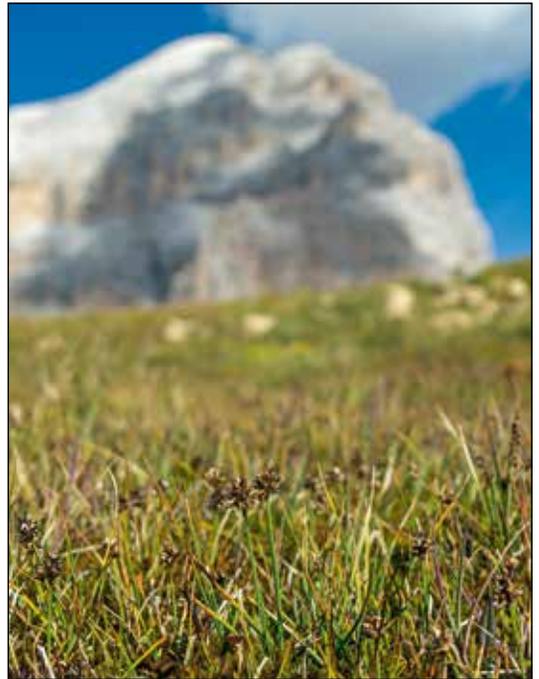
Tra le altre specie notevoli, si segnala *Phleum alpinum* (valutata EN in Regione Veneto: BUFFA ET AL., 2016). E, inoltre, tra le più diffuse o indicative: *Carex nigra*, *Carex capillaris*, *Carex frigida*, *Carex parviflora*, *Trichophorum caespitosum*, *Eriophorum latifolium*, *Eriophorum scheuchzeri*, *Saxifraga stellaris*, *Saxifraga aizoides*, *Willemetia stipitata*, *Salix foetida*, *Salix waldsteiniana*, *Polygonum viviparum*.

Note conclusive

La scoperta di una specie nuova per la Regione Veneto e assai distante dalla località più vicina è sempre un evento stimolante. Ciò è la conferma che vi sono aree più ricche di biodiversità rispetto ad altre che nonostante siano ben conosciute ed esplorate possono riservare ancora sorprese.

Significa che non si conosce mai a sufficienza un territorio e che, in particolare, l'andamento stagionale influisce sensibilmente sulla distribuzione delle specie e sulla loro fenologia.

Oltre all'importanza della specie quale reperto floristico, in questo caso va rimarcata la grande qualità e naturalità dell'habitat, tra i più rari e preziosi nella Regione Biogeografica Alpina. Ci si ripropone di completare il rilievo con maggior dettaglio e di verificare anche la presenza delle briofite che in questo sito hanno una copertura molto elevata e svolgono un ruolo determinante.



Bibliografia

- ARGENTI C., LASEN C., 2004. *Lista rossa della flora vascolare della Provincia di Belluno*. ARPAV, 152 pag.
- BIONDI E., BLASI C., ALLEGREZZA M., ANZELLOTTI I., AZZELLA M.M., CARLI E., CASAVECCHIA S., COPIZ R., DEL VICO E., FACIONI L., GALDENZI D., GASPARRI R., LASEN C., PESARESI S., POLDINI L., SBURLINO G., TAFFETANI F., VAGGE I., ZITTI S., ZIVKOVIC L., 2014. *Plant communities of Italy: The Vegetation Prodrome*. Plant Biosystems, 148:4, 728-814, DOI: 10.1080/11263504.2014.948527.
- BIONDI E., BLASI C., BURRASCANO S., CASAVECCHIA S., COPIZ R., DEL VICO E., GALDENZI D., GIGANTE D., LASEN C., SPAMPINATO G., VENANZONI R., ZIVKOVIC L., 2009. *Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE*. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>.
- BOITI I., LASEN C., SAFFARO BOITI T., 1988. *Interessante Aspekte im Refugialgebiet des Venegia-Tales*. Sauteria, 4: 121-131. Salzburg.
- BOITI I., LASEN C., SAFFARO BOITI T., 1989. *La vegetazione della Val Venegia*. Provincia Autonoma di Trento, Ed. Manfrini, Calliano, TN. Volume di pag. 164.
- BRESSOUD B., 1989. *Contribution à la connaissance du Caricion atrofusco - saxatilis dans les Alpes*. Phytocoenologia 17 (2): 145 - 270. Berlin - Stuttgart.
- BUFFA G., CARPENÉ, CASAROTTO N., DA POZZO M., FILESI L., LASEN C., MARCUCCI R., MASIN R., PROSSER F., TASINAZZO S., VILLANI M., ZANATTA K., 2016. *Lista rossa regionale delle piante vascolari*. Regione del Veneto. 208 pag.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (ED.), 2005. *An annotated checklist of the Italian Vascular Flora*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, DPN, Dip. di Biologia Vegetale Univ. La Sapienza di Roma. Palombi ed. 422 pag.
- DA POZZO M., ARGENTI C., LASEN C., 2016. *Atlante floristico delle Dolomiti d'Ampezzo. Specie notevoli, valori ecologici e fitogeografici*. Ed. Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo.
- DA POZZO M., LASEN C., 2010. *Le zone umide di interesse naturalistico nelle Dolomiti d'Ampezzo*. Frammenti, 2: 9-46.
- LASEN C., 2006. *Habitat Natura 2000 in Trentino*. Provincia Autonoma di Trento. Pag. 206.
- LASEN C., DA POZZO M., 2011. *La flora e la vegetazione*. In: Alberti A., Cassol M., Da Pozzo M., Lasen C., Siorpaes C., 2011. *Dolomiti d'Ampezzo. Guida alla conoscenza delle meraviglie naturali di Cortina*. Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo. Pag. 94-145, con lista rossa a pag. 322-327 e bibliografia a pag. 331.
- LASEN C., WILHALM T., 2004. *Natura 2000. Habitat in Alto Adige*. Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige. Pag. 190.
- PIGNATTI S., 2017. *Flora d'Italia*. 2^a ed. vol. 1^o, Edagricole.
- TOMASELLI M., LASEN C., ARGENTI C., GUALMINI M., PETRAGLIA A., NASCIBENE J., 2006A. *Studio Geobotanico di due Biotopi del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (Belluno – Italia Nordorientale)*. Gredleriana, 6: 9-30.
- TOMASELLI M., GUALMINI M., LASEN C., FERRARINI A., 2006B. *La cartografia vegetazionale come strumento di analisi ecologica del paesaggio: un esempio di applicazione a due biotopi del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (Belluno – Italia Nordorientale)*. Gredleriana, 6: 31-46. Carte della vegetazione (scala 1:5000).
- WALLNÖFER B., 1988: *Fünffzig bemerkenswerte Pflanzenarten Südtirols*. Verh. Zool.-Bot. Ges. Österreich 125: 69-124.
- WILHALM T., NIKLFELD H. & GUTERMANN W., 2006. *Katalog der Gefäßpflanzen Südtirols*. Ver. des Naturmuseums Südtirols, n. 3. Folio Verlag. Pag. 216.